

VareseNews

“Mia figlia autistica chiusa in ascensore: grazie per averla salvata giocando”

Pubblicato: Giovedì 8 Febbraio 2018



Essere veloci senza mai perdere la capacità di relazionarsi con gli altri. Gestire un'emergenza è affare da professionisti. Ma a volte le questioni tecniche devono lasciare il posto a quelle umane. Per questo è bello pubblicare la lettera di questa mamma che ringrazia i soccorritori per l'abilità nell'aprire le porte di un ascensore bloccato, ma soprattutto per aver capito e gestito una situazione delicata sul piano umano. (ac)

La lettera

Poche volte viene valorizzato il lavoro dei nostri Vigili del Fuoco, dei medici e degli operatori sanitari negli interventi di routine.

Oggi il nostro grazie va a tutti loro, come mamma di Serena, ragazza con sindrome autistica e come presidente di un'associazione che si occupa di tutela delle fragilità.

Proprio mentre i miei figli erano in ascensore c'è stato un blackout nell'intera zona dove abitiamo, non tutti possono capire la paura che un genitore con una ragazza speciale può provare nel saperla chiusa dentro con il fratello, se le fosse venuta qualche crisi comportamentale? Fortunatamente il fratello è un bravissimo educatore ed ha saputo gestire la situazione...

La tempestività e la professionalità di chi opera per la nostra incolumità ha fatto sì che Serena

non si accorgesse di nulla, interpretando la situazione come fosse un gioco.

Questa esperienza ci fa capire come la preparazione e la capacità di queste professioni porti a non sottovalutare nessun tipo d'intervento, agendo nel modo più appropriato, considerando la tipologia della persona da soccorrere.

Ancora grazie!

Emanuela R.

(Mamma e presidente dell'Associazione)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it